



## Verbale del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2016

**Strutt. proponente:** SERVIZIO DI STAFF AFFARI GENERALI E NORMATIVA  
ISTITUZIONALE

**Strutt. Int. Esec.:** STSAG

**Strutt. Int. non Es.:**

### 4 - PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE

#### 4.1 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Triennio 2016/2018.

---

Il Presidente cede la parola al Direttore Generale e Responsabile della prevenzione della corruzione, ing. Graziano Dragoni, che relaziona in merito.

Il Relatore ricorda che la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", dispone che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità debbano essere adottati dall'Organo di indirizzo politico dell'Amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, con aggiornamento dei Piani stessi a scorrimento annuale; per le Università l'Organo di indirizzo politico è il Consiglio di amministrazione.

Il Relatore, prima di illustrare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità riferiti al triennio 2016/2018, informa il Consesso che nel corso dell'anno 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha emanato tre atti regolatori che hanno fortemente impattato sulle Pubbliche Amministrazioni anche, e soprattutto, ai fini della predisposizione e dell'aggiornamento dei Piani in questione.

Gli atti regolatori dell'ANAC sono stati i seguenti:

1. Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 recante "Linee Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower);
2. Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 recante "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
3. Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 recante "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" (All. n. /1-53). Ai fini dell'attuazione delle Determinazioni, il Responsabile della prevenzione della corruzione, con il supporto dell'Audit Centrale, ha

Firma Segretario

Firma Presidente



## Verbale del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2016

Strutt. proponente: SERVIZIO DI STAFF AFFARI GENERALI E NORMATIVA  
ISTITUZIONALE

Strutt. Int. Esec.: STSAG

Strutt. Int. non Es.:

### 4 - PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE

#### 4.1 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Triennio 2016/2018.

quindi messo in atto le seguenti azioni:

Le Determinazioni elencate, estremamente complesse per contenuti e per adempimenti prescrittivi, hanno fornito le indicazioni che le Amministrazioni hanno dovuto mettere in atto in tempi molto ristretti, in previsione degli aggiornamenti dei Piani entro il 31 gennaio 2016.

1. Determinazione n. 6 – è stato revisionato e modificato il Regolamento per la tutela del dipendente pubblico a norma dell'art. 54bis del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, emanato con D.R. n. 512 del 19 febbraio 2014, introducendo, come parte integrante dello stesso, il Protocollo di gestione delle segnalazioni di condotte illecite rese dai dipendenti del Politecnico di Milano e relative forme di tutela in cui sono state dettagliatamente descritte le fasi del procedimento che i denunciatori devono seguire, le forme di tutela di riservatezza e di non discriminazione poste in essere dall'Ateneo. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2015, ha approvato il Regolamento e la nuova procedura e a breve sarà inviata apposita comunicazione all'intera Comunità e ai soggetti che collaborano a vario titolo con l'Ateneo. Nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – triennio 2016/2018 è dedicato uno specifico paragrafo alla tematica in questione.
2. Determinazione n. 8 – tenuto conto del Piano di razionalizzazione delle società e degli enti partecipati, controllati o partecipati dall'Ateneo, approvato dagli Organi nel corso dell'anno 2015, è stata effettuata una ricognizione approfondita riguardo la tipologia dei rapporti intercorrenti tra il Politecnico di Milano e detti soggetti, la ricognizione è stata condotta analizzando gli Statuti, le eventuali quote in possesso dell'Ateneo, nomina negli Organi di vertice da parte dell'Ateneo, attività strumentali di pubblico interesse a favore dell'Ateneo, in quanto gli obblighi da proporre ai soggetti interessati in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla Legge 190/2012 e al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", devono essere diversamente articolati a seconda della

Firma Segretario

Firma Presidente



## Verbale del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2016

Strutt. proponente: SERVIZIO DI STAFF AFFARI GENERALI E NORMATIVA  
ISTITUZIONALE

Strutt. Int. Esec.: STSAG

Strutt. Int. non Es.:

### 4 - PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE

#### 4.1 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Triennio 2016/2018.

qualificazione giuridica. Quindi detti soggetti sono stati così qualificati: società controllate a partecipazione pubblica non maggioritaria; società a partecipazione pubblica non controllate; enti privati in controllo pubblico; enti privati partecipati. L'elenco completo delle società e degli enti partecipati, controllati e vigilati dall'Ateneo è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ateneo – Sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione "Enti controllati" <http://www.polimi.it/menu-di-servizio/policy/amministrazione-trasparente/enti-controllati/>. A questi soggetti sono state fornite adeguate informazioni riguardo gli adempimenti da mettere in atto ed inoltre alle società non controllate e agli enti partecipati sono stati trasmessi anche i protocolli di legalità, così come da disposizioni dell'ANAC. Considerata la complessità della materia e tenuto conto dei molteplici adempimenti che le società e gli enti devono porre in essere, si darà conto degli esiti conseguiti nel mese di marzo 2016 con la pubblicazione degli stessi nella sezione Enti controllati. Nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – triennio 2016/2018 è dedicato uno specifico paragrafo alla tematica in questione.

Riguardo invece l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, il Relatore fa presente che, data l'invasività degli adempimenti prescritti nell'atto regolatorio che permeano tutti gli aspetti contenutistici del Piano, in particolar modo sulla metodologia riguardo la gestione del rischio e dell'individuazione delle relative misure anticorruzione, l'Audit Centrale, organo preposto anche all'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione, con la collaborazione dei Dirigenti preposti alle aree esposte a maggior rischio di corruzione, ha elaborato il Piano per il triennio 2016/2018 dando attuazione a gran parte delle indicazioni fornite nella Determinazione n. 12, prevedendo di completare l'applicazione di tutte le disposizioni nell'anno 2017, in attesa anche del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione; nella programmazione delle attività previste per gli anni 2016 e 2017, sono state infatti inserite le principali azioni da compiere, specificatamente indicate nella Determinazione n. 12, tra cui si evidenziano: la consultazione pubblica del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – triennio 2016/2018 e la revisione del modello di gestione del rischio che presuppone il riesame delle aree di rischio già considerate nel Piano e il riesame dei

Firma Segretario

Firma Presidente



## Verbale del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2016

Strutt. proponente: SERVIZIO DI STAFF AFFARI GENERALI E NORMATIVA  
ISTITUZIONALE

Strutt. Int. Esec.: STSAG

Strutt. Int. non Es.:

### 4 - PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE

#### 4.1 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Triennio 2016/2018.

---

procedimenti amministrativi e dei processi attualmente vigenti in Ateneo.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2016/2018, nel testo che si sottopone al Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna, ha comunque mantenuto la struttura dettata dalla Legge 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione - triennio 2013/2016, con nuovi inserimenti delle indicazioni fornite dall'ANAC nella già citata Determinazione n. 12 (All. n. /1-34. Gli allegati resoconti, all. n. /1-532 - sono agli atti).

In particolare, è stata introdotta *ex novo* la parte relativa al contesto culturale, sociale e politico territoriale in cui il Politecnico di Milano è insediato, evidenziando la stretta correlazione tra le azioni programmatiche definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con quelle declinate nel programma di sviluppo dell'Ateneo, riferito al periodo 2012/2016, gli obiettivi strategici, tra i quali assume estrema rilevanza il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Dall'attuazione degli obiettivi strategici discende la necessità a che l'Amministrazione nel suo complesso, si doti di un'adeguata organizzazione per rispondere congruamente alle aspettative, improntando nel contempo il proprio agire secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Oltre al nuovo paragrafo illustrato, è stata completamente riscritta l'Area di rischio B. Affidamento di lavori, servizi e forniture, seguendo le indicazioni dettate dal lungo e dettagliato paragrafo rubricato "PARTE SPECIALE - APPROFONDIMENTI I – AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI" della Determinazione n. 12 dell'ANAC.

Il Relatore informa inoltre il Consesso che, ai fini dell'aggiornamento del Piano in argomento, sono stati considerati:

1. gli esiti prospettati nei resoconti annuali sulla sostenibilità complessiva del Piano, e in particolare sulla verifica dello stato di attuazione delle azioni/misure indicate per ciascuna area

Firma Segretario

Firma Presidente



## Verbale del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2016

**Strutt. proponente:** SERVIZIO DI STAFF AFFARI GENERALI E NORMATIVA ISTITUZIONALE

**Strutt. Int. Esec.:** STSAG

**Strutt. Int. non Es.:**

### 4 - PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE

#### 4.1 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Triennio 2016/2018.

a rischio corruzione, compilati dai Dirigenti, dai Responsabili Gestionali, dai Capi dei Servizi dell'Area Servizi Supporto alla Ricerca e dei Servizi in Staff alla Direzione Generale (allegati). I resoconti si compongono di due parti: nella prima sono richieste le modalità di attuazione e di verifica dei contenuti di carattere generale del Piano; nella seconda parte invece sono inserite le azioni/misure di pertinenza della Struttura di riferimento, con richiesta puntuale di un resoconto sull'attuazione o meno delle azioni/misure, evidenziando eventuali criticità riscontrate e le modalità utilizzate; una terza parte è stata invece inserita solo nei resoconti delle Strutture che hanno ricevuto la visita ispettiva da parte dell'Audit Centrale nel corso dell'anno 2015; in questa parte dette Strutture hanno dato conto dell'attuazione o meno delle indicazioni suggerite dall'Audit Centrale nel corso della visita e prospettate nei relativi processi verbali.

2. gli atti regolatori emanati dall'ANAC o comunque qualsiasi intervento legislativo che impone ulteriori adempimenti o che modificano le finalità istituzionali delle Università;
3. gli esiti delle visite ispettive effettuate dall'Audit Centrale presso le Strutture;
4. sopravvenute modifiche organizzative dell'amministrazione (es.: acquisizione di nuove competenze);
5. emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del Piano;
6. risultati relativi all'indagine del benessere organizzativo rivolto al personale tecnico amministrativo e all'indagine di customer satisfaction sui servizi erogati, rivolti al personale docente, tecnico amministrativo e studenti;
7. partecipazione a reti nazionali finalizzate a rilevare risultati di efficienza ed efficacia su attività e servizi amministrativi analizzati (progetto Good Practice cui partecipano trenta atenei italiani), allo scopo di delineare e costruire nel tempo parametri e indicatori condivisi tra le Università, che possano costituire degli elementi stabili di confronto e di valutazione degli strumenti di prevenzione della corruzione nel loro complesso.

Tutti questi fattori incidono ovviamente sulla strategia complessiva di prevenzione della corruzione e della trasparenza messa a punto sino ad ora dall'Amministrazione soprattutto

Firma Segretario

Firma Presidente



## Verbale del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2016

**Strutt. proponente:** SERVIZIO DI STAFF AFFARI GENERALI E NORMATIVA ISTITUZIONALE

**Strutt. Int. Esec.:** STSAG

**Strutt. Int. non Es.:**

### 4 - PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE

#### 4.1 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Triennio 2016/2018.

riguardo l'individuazione delle azioni/misure anticorruzione, per ciascuna delle aree di rischio, ritenute più significative e che devono essere attuabili, misurabili e monitorabili.

Dall'analisi effettuata dall'Audit Centrale sui resoconti annuali 2015, predisposti dai Responsabili di Struttura, è emerso che le azioni/misure messe in campo sono risultate complessivamente sostenibili ed attuabili anche se sono state segnalate alcune criticità riguardo l'applicazione di alcune specifiche misure/azioni relative, tra cui il controllo sulle autocertificazioni e più in generale il procedimento di conferimento di incarichi, tematica estremamente complessa anche per i continui e contraddittori interventi legislativi. Pertanto sono stati effettuati pochi interventi sulle aree di rischio, ad esclusione di quella relativa all'Affidamento di lavori, servizi e forniture ai servizi, in precedenza illustrata, al fine di consolidare quanto sino ad ora intrapreso. Le poche azioni/misure introdotte quest'anno di fatto sono già state attuate da tempo, si è solo voluto darne pubblica evidenza e conoscibilità.

Le aree di rischio dell'Ateneo: Area A: Acquisizione e progressione del personale; Area B: Affidamento di lavori, servizi e forniture; Area C: Servizi per gli studenti; Area D: Provvedimenti ampliativi sulla sfera giuridica dei destinatari con economici diretti; Area E: Contratti conto terzi, partecipazioni e attività commerciali, sono prospettate nelle tabelle allegate, come parte integrante, del Piano di Prevenzione della Corruzione – triennio 2016/2018.

Il resoconto complessivo sulla tenuta del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione – anno 2015, ed i risultati conseguiti sono stati prospettati nella Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo lo schema predisposto dall'ANAC, pubblicata il 15 gennaio 2016 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ateneo <http://www.polimi.it/menu-di-servizio/policy/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-corrruzione/>.

Riguardo invece il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità – triennio 2016/2018 (All. n. /1-13), il Relatore fa presente che è stato aggiornato confermando l'impianto generale di quello precedente, secondo lo schema tracciato dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della

Firma Segretario

Firma Presidente



## Verbale del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2016

Strutt. proponente: **SERVIZIO DI STAFF AFFARI GENERALI E NORMATIVA ISTITUZIONALE**

Strutt. Int. Esec.: **STSAG**

Strutt. Int. non Es.:

### 4 - PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE

#### 4.1 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Triennio 2016/2018.

---

disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", è stata inoltre definita la programmazione delle attività per l'anno 2016.

La Determinazione n. 12 dell'ANAC, più volte richiamata, ha stabilito che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità debba essere consequenziale al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione o come allegato oppure come documento a se stante, la decisione è stata quella di presentare i Piani in due documenti autonomi solo ai fini di darne la massima visibilità e conoscibilità degli specifici contenuti di ciascuno.

A questo proposito, il Relatore informa il Consesso che il raccordo tra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità e il Ciclo delle performance è garantito dal Piano Integrato di cui alle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane, emanate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR); Piano che sarà sottomesso al Consiglio di amministrazione nella riunione odierna.

Il prof. Ottoboni osserva che tra le misure obbligatorie per la prevenzione della corruzione (pag. 21 del piano triennale) rientra la rotazione delle cariche dei responsabili dei procedimenti amministrativi/responsabile unico di procedimento, rotazione che non è prevista per i dirigenti *'attese le peculiarità delle Università che richiedono specifiche e qualificate competenze professionali e manageriali che difficilmente possono essere interscambiabili'*.

Si tratta di motivazioni condivisibili che tuttavia possono essere valide anche per le rotazioni presso le strutture in quanto anche alcuni dipartimenti possiedono delle peculiarità tali per cui le rotazioni valide nell'ottica dell'anticorruzione e della trasparenza, non possono avvenire in modo automatico e meccanico; la valutazione andrebbe effettuata ove non vada a scapito del livello di competenze necessarie.

Firma Segretario	Firma Presidente
------------------	------------------



## Verbale del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2016

**Strutt. proponente:** SERVIZIO DI STAFF AFFARI GENERALI E NORMATIVA ISTITUZIONALE

**Strutt. Int. Esec.:** STSAG

**Strutt. Int. non Es.:**

### 4 - PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE

#### 4.1 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Triennio 2016/2018.

---

Il Direttore generale ritiene i suggerimenti espressi dal prof. Ottoboni pertinenti e condivisibili. La rotazione, secondo lo spirito delle disposizioni anticorruzione e per aspetti di tipo organizzativo, va prevista e soppesata sulla base delle specifiche situazioni presenti nel contesto sul quale si va incidere.

La prof.ssa Cabiddu fa presente due aspetti:

1. il piano triennale anticorruzione ha delle implicazioni di forte impatto sul lavoro di tutti i membri della comunità politecnica, ritiene pertanto che sarebbe auspicabile una preventiva istruttoria in seno alla Commissione Risorse Umane;
2. la tempistica della divulgazione della corposa documentazione ai Consiglieri non è stata tale da consentire una lettura approfondita della documentazione stessa, tale da poter esprimere una valutazione ponderata e consapevole sul punto in oggetto.

La prof.ssa Cabiddu, pertanto, riterrebbe opportuno il rinvio del punto per consentire una istruzione puntuale in seno alla Commissione istruttoria di Senato accademico e Consiglio di amministrazione e un esame approfondito dell'argomento da parte dei Consiglieri, ciò fatte salve eventuali prorogabili scadenze amministrative.

Il Presidente informa che la predisposizione del Piano triennale anticorruzione è un adempimento di tipo amministrativo prescritto dalla normativa nazionale e di competenza del Consiglio di amministrazione e non delle Commissioni istruttorie di SA/CdA, le quali esaminano argomenti di carattere politico-gestionale e di normativa interna.

Il Consiglio, tuttavia, a prescindere dalle scadenze formali, deve poter svolgere il proprio compito in piena consapevolezza.

Considerato che i Consiglieri rilevano una carenza di tempo per una disamina approfondita della documentazione, il Presidente ritiene corretto che il Consiglio disponga di un termine più congruo per svolgere il proprio compito.

Firma Segretario

Firma Presidente





## Verbale del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2016

Strutt. proponente: SERVIZIO DI STAFF AFFARI GENERALI E NORMATIVA  
ISTITUZIONALE

Strutt. Int. Esec.: STSAG

Strutt. Int. non Es.:

### 4 - PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE

#### 4.1 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Triennio 2016/2018.

---

Il Presidente chiede quindi al Consiglio di amministrazione di esprimersi in merito alla proposta di rinvio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – triennio 2016/2018 e al Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità – triennio 2016/2018.

Il Consiglio di amministrazione prende atto che l'Amministrazione ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità – triennio 2016/2018, nei termini previsti dalla normativa.

Il Consiglio ritiene tuttavia necessaria una lettura approfondita del piano stesso e ne rinvia l'approvazione alla prossima seduta del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente invita i Consiglieri ad inviare eventuali specifiche osservazioni in merito ai Piani in oggetto al dott. Mattivi, Responsabile del Servizio di Staff Organi Collegiali, almeno una settimana prima della prossima seduta del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione prende atto.

Firma Segretario

Firma Presidente